



A CURA DI FEDERICA RIGON
 Architetto specializzato in progettazione
 d'interni e appassionata di colore, tematica
 che in casa ha risvolti estetici,
 ma anche energetici e psicologici
 sul nostro benessere
www.federicarigon.com

ABITARE UN FUTURO SOSTENIBILE



Il tema della sostenibilità ambientale è un trend che si sta facendo sempre più strada in tutti gli ambiti e a questa tendenza non si sottrae nemmeno il design d'interni e tutto ciò che serve ad abbellire e rendere confortevole la nostra casa. Un'ulteriore conferma arriva direttamente dal Salone del Mobile di Milano edizione 2022, tenutosi lo scorso giugno, in cui l'attenzione all'ecologia, le linee di produzione mirate al riutilizzo e l'economia circolare, sono diventati i parametri imprescindibili per le aziende produttrici del settore, il tutto non dimenticando mai di abbinare al rispetto della natura la bellezza e il comfort.

SOSTENIBILITA'

Il prodotto non è più solo un oggetto bello e funzionale, ma un segno che resta nell'ambiente e il suo valore aumenta se il percorso di vita, dalla materia prima allo smaltimento, rientrano in un processo che tiene conto dell'impatto sulla natura e sulla vita futura del pianeta. Così ormai moltissimi brand si sono dedicati a creare cicli di produzione per i loro pezzi classici o per le nuove linee in modo da risultare il più possibile ecosostenibili. Questa tendenza, iniziata già da qualche anno, sta prendendo sempre di più piede e sta diventando imprescindibile per chi vuole produrre. Tutto ciò si concretizza nei moltissimi modi in cui vengono gestiti i vecchi e nuovi materiali di produzione.

RICICLO

Il Salone del Mobile di Milano 2022 ha presentato molti arredi creati con materiali riciclati o a basso impatto ambientale. Le linee guida dicono che d'ora in avanti gli oggetti nelle nostre case avranno un valore aggiunto se costruiti con materiali derivati da processi di riciclo o che, a fine vita, consentano di poter essere riciclati più o meno completamente. Nascono così arredi e complementi che provengono da fibre



derivate da plastica riciclata (100% PET) come per esempio i tappeti Plastic Rivers della ditta GAN, che riproducono la mappa di alcuni dei fiumi più inquinati del mondo, oppure tendaggi, come la linea di tessuti "BenuSea" della Fischbacher creata con filati prodotti dai rifiuti recuperati dal mare.

NUOVI E VECCHI MATERIALI

Tra i nuovi materiali in uso grande slancio stanno avendo quelli che derivano dall'utilizzo degli scarti delle produzioni e sono molti i brand che stanno puntando verso questa nuova modalità. Un esempio è dato dal connubio tra la Kartel e la Illy Caffè per cui le capsule di scarto, che andrebbero smaltite come rifiuti, diventano materia prima per costruire la sedia ReChair. Altro esempio è il tappeto Re-rug della ditta Manimarquina fatto con gli scarti di lana derivanti dalla produzione degli altri tappeti della ditta. Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo di fibre naturali, grande attenzione sta avendo la fibra di canapa, molto usata in passato, che si sposa bene con il concetto di sostenibilità per la sua facilità di coltivazione e rispetto dell'ambiente.

CIRCOLARITA'

L'economia sostenibile non può prescindere da una produzione di tipo circolare, in cui il processo sia sostenibile dalla materia prima al fine vita del prodotto. Diversi sono gli approcci per produrre in equilibrio con la natura: oltre all'uso di materiali sintetici che possano essere riciclati a cicli infiniti, l'essere costruito con materiali in gran parte o del tutto biodegradabili, l'eliminare le colle sintetiche, oppure il poter essere disassemblato in varie parti i cui elementi possano essere nuovamente inseriti in una nuova catena produttiva per diventare altro da ciò che erano in partenza. Un esempio è la Bell Chair della ditta Magis sedia non solo realizzata con scarti industriali, ma anche riciclabile al 100%.

ALLUNGARE IL CICLO DI VITA

Sostenibilità non significa solo creare oggetti d'arredo con materie e cicli di produzione che garantiscano la circolarità della filiera, ma anche aderire a un modo diverso di guardare al prodotto. In un certo senso si torna un po' indietro, ai tempi dei nostri nonni, quando si acquistavano poche cose, ma di qualità, per durare nel tempo. Si lascia così un po' da parte l'usa e getta e ci si rivolge nuovamente a prodotti strutturati, curati nei materiali e nelle forme, e che ci accompagnino per tutta la vita, magari lasciandoli a chi ci sarà dopo di noi. Il pezzo d'arredo diventa un oggetto di famiglia o della casa che racconterà la storia e il valore delle persone che lo hanno usato.

ARTIGIANALITA'

In tutto il discorso dedicato alla sostenibilità è necessario richiamare un altro paio di concetti importanti: l'artigianato e la competenza. Gli oggetti fatti a mano sono importanti, oltre che per il valore intrinseco dovuto al materiale e alla creatività di chi li produce, anche come risorsa sostenibile che fa parte di produzioni a piccola scala, inserite in filiere locali e a chilometro zero, tracciabili e che rispecchiano la cultura dei luoghi. Rientra in questo filone la grande attenzione dedicata dal Salone al legno, proposto sia per la creazione di accessori sia per gli arredi: tavoli, sedie, sgabelli, appendi abiti e molto altro. Un grande tributo a questo materiale che, per antonomasia, richiama tutto ciò che è natura.

